

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

[entra nel Foglio abbonati](#) [newsletter](#) [conosci i foglianti](#) [scrivi al direttore](#) [FAQ](#) [cerca](#) [cerca](#)



SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO

[cerasa](#) | [lo sfoglio](#) | [magazine](#)

[home](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [bioetica e diritti](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [sezioni](#)

[video](#) [kronos](#)

ECONOMIA

Galletti a Vinitaly, sostenibilità decisiva per aziende

10 Aprile 2017 alle 10:30

Verona, 10 apr. (AdnKronos) - Con la firma di due memorandum il ministero dell'Ambiente, Federvini e l'Unione Italiana Vini puntano alla promozione congiunta dei valori legati alla sostenibilità delle produzioni vitivinicole italiane. A siglare gli accordi il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti nell'ambito degli interventi previsti per la giornata inaugurale della 51esima edizione di VinItaly, la più grande manifestazione al

mondo dedicata al vino in corso a Verona.

Nell'ambito del progetto VIVA è stato realizzato un disciplinare che costituisce il riferimento tecnico per le aziende che vogliono misurare le proprie prestazioni di sostenibilità sulla base di 4 indicatori (Aria, Acqua, Vigneto e Territorio) e intraprendere il percorso di validazione previsto dal progetto. Il disciplinare, che prevede sia una certificazione di prodotto che aziendale, è aggiornato in base all'evoluzioni normative in materia.

"La sostenibilità – spiega il ministro Galletti – e' un obiettivo che unisce l'azione per l'ambiente e quella per l'agricoltura di qualità: il rispetto delle prerogative ambientali e' un elemento di competitività decisivo e irrinunciabile per il mondo vitivinicolo".

Il Ministero dell'Ambiente ha avviato nel 2011 il progetto nazionale VIVA "La Sostenibilità nella Vitivinicoltura in Italia", che mira a migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso l'analisi dei quattro indicatori.

La fase pilota del progetto ha visto la partecipazione di nove grandi aziende vitivinicole italiane, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto: Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita, Venica&Venica, Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & Co, con la collaborazione scientifica del Centro di Ricerca OPERA per l'agricoltura sostenibile, attuale partner scientifico del progetto, e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Centro di Competenza Agroinnova dell'Università di Torino.

La fase pilota si è conclusa a giugno 2014: il progetto è stato aperto a tutte le aziende vitivinicole nazionali che sono interessate a prendervi parte: oggi il numero delle aziende che hanno aderito al progetto è 32 e le richieste sono in continua crescita.



Giulia 180CV con trazione integrale tua a 190€ al mese
ALFA ROMEO GIULIA



Hai mai pensato di investire una piccola somma? Simula il tuo piano di accumulo.
Moneyfarm - Investimenti



Cibi energetici: scopri!
Desideri Magazine



La vacanza all-inclusive per te e la tua metà che ti farà impazzire
Miglior resort Maldive



Roba da cambiare religione tanto oscena è la situazione che vede Francesco nei panni ...
Il Papa ha già deciso ...



Tillerson, un'azione militare contro la Corea del nord è "una delle opzioni sul tavolo"
L'America ha un ...

